



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

IL SEGRETARIO REGIONALE

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e in particolare l'articolo 6, comma 1, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, di seguito ‘Regolamento di organizzazione’, entrato in vigore in data 5 febbraio 2020, e in particolare gli articoli 40 e 47;

Visto il Decreto del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte / Presidente della commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte 6 febbraio 2020, n. 6 con cui, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione, è stata ricostituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale per il Piemonte, d'ora in avanti anche ‘Commissione regionale’;

Visto il Decreto del Segretario generale del Ministero 6 maggio 2020, n. 237, registrato dalla Corte dei conti al n.1331 del 19 maggio 2020, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte;

Visto il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”*, di seguito ‘D.L. n. 18/2020’;

Visto il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri*



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440

PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico, sottoscritto digitalmente da

IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo generale: 2021 / 39896 del 24/06/2021



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali", di seguito 'D.L. n. 23/2020';

Visto il Decreto del Capo Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero 25 gennaio 2005, recante *"Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42"*, di seguito 'Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro';

Vista l'Intesa 26 gennaio 2005 tra il Ministro per i beni e le attività culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana relativa alla tutela dei beni culturali d'interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche;

Visto l'Accordo tra il Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali, e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli enti ecclesiastici per la richiesta di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili, sottoscritto, ai sensi del Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro, in data 8 marzo 2005;

Vista l'istanza prot. n. BCE/VIC/0057/2020 del 21 febbraio 2020, con cui la Curia metropolitana di Torino, per conto della Casa Generalizia della Pia Società torinese di San Giuseppe, e per il tramite della Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino, di seguito 'Soprintendenza ABAP Torino', la verifica dell'interesse culturale in relazione al complesso in appresso descritto, e contestualmente trasmesso la scheda descrittiva di cui al Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro;

Vista la nota prot. n. 1068 del 22 gennaio 2021 con cui la Soprintendenza ABAP Torino, conclusa l'istruttoria di competenza, ha: **a.** informato il Segretariato regionale dell'avvenuta ricezione dell'istanza di verifica in data 17 marzo 2020; **b.** espresso parere istruttorio favorevole al riconoscimento dell'interesse culturale in relazione al complesso denominato *Collegio Scuola San Giuseppe*, sito in Rivoli (TO), Corso Francia n. 15, catastalmente identificato al C.F. e al C.T. al Foglio 14, part. 459 parte (come da estratto di mappa allegato); **c.** trasmesso apposita Relazione storico-artistica redatta dal funzionario architetto Angela Farruggia, vistata dal Soprintendente, architetto Luisa Papotti; **d.** chiesto la trattazione nel merito da parte della Commissione regionale nella prima sessione utile;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte nella seduta n. 2 del 26 gennaio 2021;

Considerata la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi disposta dall'articolo 103 del D.L. n. 18/2020, così come modificato dall'articolo 37 del D.L. n. 23/2020;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che il complesso

denominato

Collegio Scuola San Giuseppe

sito in provincia di

Torino

comune di

Rivoli

indirizzo

Corso Francia



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 - 10122 Torino - tel. 011/5220 440
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

numero civico	15
distinto al C.F. del Comune di Rivoli (TO)	Foglio 14, part. 459, subb. 1, 2 e 3 (come da estratto di mappa catastale allegato)
distinto al C.T. del Comune di Rivoli (TO)	Foglio 14, part. 459 parte (come da estratto di mappa catastale allegato)

meglio individuato nell'allegato estratto di mappa catastale, rivesta interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del Codice dei beni culturali per i motivi contenuti nella Relazione storico-artistica;

DECRETA

il **Collegio Scuola San Giuseppe**, individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è **dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e 12 del Codice dei beni culturali** e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

Il Repertorio iconografico, la Relazione storico-artistica, e l'estratto di mappa catastale perimetrato allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 del Codice dei beni culturali, a cura del Segretariato regionale ai destinatari individuati nella relata di notifica e alla Città di Rivoli (TO).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare, dalla competente Soprintendenza e avrà valore nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione generale ABAP, ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei beni culturali, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

3



**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE**

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

REPERTORIO ICONOGRAFICO



Foto 1: Vista del fabbricato denominato 'Collegio Scuola', corrispondente al sub. 1



Foto 2: Vista del fabbricato denominato 'Casa del Giardiniere', corrispondente al sub.2



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 3: Vista del fabbricato denominato 'Casa del Cappellano', corrispondente al sub. 3



Foto 4: Vista di uno degli ambienti interni del Collegio Scuola



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440

PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo generale: 2021 / 39896 del 24/06/2021



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 5: Vista interna del Collegio Scuola, particolare del dipinto di una delle volte



Foto 6: Vista di uno degli ambienti interni del Collegio Scuola



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE
Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo generale: 2021 / 39896 del 24/06/2021



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Foto 7: Vista della cappella interna



Foto 8: Vista sull'altare della cappella



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220 440

PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

IMPARATO LUIGI ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo generale: 2021 / 39896 del 24/06/2021



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

RIVOLI (TO) – COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE

Corso Francia 15

Relazione storico-artistica

Il complesso architettonico, oggi denominato "Collegio Scuola San Giuseppe", comprende la villa ottocentesca, con annessa cappella e locali di servizio originariamente destinati a stalla e depositi, e le abitazioni "casa del cappellano" e "casa del giardiniere", posti all'interno di un ampio parco di pertinenza con ingresso principale su Corso Francia – Rivoli.

La villa, attualmente sede della "Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe, Rivoli (To)", accogliendo una scuola primaria e secondaria di I° e II° Grado, è stata riorganizzata nel tempo rispondendo alle esigenze di un edificio scolastico di grandi dimensioni.

Parte dell'immobile della villa, a caratterizzazione residenziale signorile, ha mantenuto in modo integrale le peculiarità tipologiche costruttive originarie nei saloni di rappresentanza al piano terreno e nelle stanze al piano primo, oggi utilizzati come sale riunioni ed uffici dell'istituto scolastico. Nel piano sottotetto, in epoca recente, sono state ricavate delle stanze con relativi locali accessori, usate come abitazione dai confratelli della congregazione, oltre a delle aule per l'attività scolastica. Si segnala che l'intero complesso, nonostante i vari passaggi di proprietà che si sono susseguiti nel tempo, ha mantenuto le impostazioni e le caratteristiche architettoniche originarie del periodo ottocentesco. L'unico intervento rilevante di tipo edilizio è stato l'innalzamento di un piano nel fabbricato di servizio posto a nord del complesso, intervento che venne realizzato negli anni Cinquanta del secolo scorso per ampliare la zona da destinare alle aule scolastiche per il collegio.

Secondo una ricostruzione storica, l'intero complesso risale alla fine del XIX secolo quando il principe Eugenio Emanuele Savoia Villafranca, Principe di Carignano, acquistava un edificio esistente con terreni annessi posto alle porte della cittadina di Rivoli. Fatta demolire la casa esistente, il principe faceva realizzare la "Villa Carignano" con parco privato circostante, per poi trasformarla nella propria residenza estiva. Si trattava in realtà di un ampio palazzo con annessi fabbricati di servizio che lui stesso definiva "villa di campagna".

Il progetto del 1875 circa appartiene all'ingegnere Luigi Petrino, che rappresentava l'edificio con linee sobrie, eleganti, signorili, donando una imponenza ed uno splendore che "era assai raro trovare in altri edifici simili dell'epoca"¹. Da quanto emerge da fonti storiche, il principe curò in maniera particolare la costruzione e le decorazioni interne ed esterne del complesso chiamando per la realizzazione dell'opera, tra le varie maestranze, due pittori famosi dell'epoca, quali Francesco Gonin e Domenico Mossello, che prestarono la loro opera nella decorazione dei vari locali e della chiesa interna.

Alla morte del principe, avvenuta nell'anno 1888, la villa perse molto del suo valore a causa degli alti costi per il suo mantenimento che ne determinarono la perdita dell'interesse da parte della moglie e dei suoi eredi. Il 20 gennaio 1904 l'intero complesso venne ceduto alle Suore Dame del Sacro Cuore: le suore Alice Maria de Bouchard d'Aubeterree e Maria Elena de Guigné diventavano, a nome della loro Congregazione, le proprietarie definitive. Nel periodo legato alla proprietà delle religiose vennero eseguiti all'interno importanti lavori per la sistemazione di alcuni locali, secondo le esigenze legate ad un istituto religioso, e vennero apportate delle modifiche per la sistemazione del parco circostante.

Nel settembre del 1919 le Suore Dame del Sacro Cuore cedettero l'intera proprietà alla Pia Società Torinese di San Giuseppe, diventando l'istituto educativo San Giuseppe. Nell'anno 1940 l'intero complesso fu ceduto alla Congregazione dei PP. Giuseppini e, per consiglio del Superiore Provinciale P. Gaspare Reale, mutò la vecchia denominazione con la nuova e definitiva di "Collegio Scuola San Giuseppe".

L'edificio principale, costituito dalla villa ottocentesca, si sviluppa su una planimetria a "C" con il lato libero comunicante con il cortile interno dei fabbricati di servizio. La parte residenziale, che ha mantenuto l'impostazione originaria anche a seguito del cambio di destinazione d'uso, è formata da due piani fuori terra con il piano sottotetto abitabile. La tipologia edilizia della villa è riconoscibile dalle caratteristiche costruttive



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

tipiche dell'architettura signorile del tardo Ottocento piemontese, con linee sobrie ed eleganti, ingentilite da particolari costruttivi inseriti a scopo decorativo. La particolare cura ed attenzione posta nella realizzazione dei locali interni è presente nei due gruppi scala: la scalinata principale in pietra, posta a fianco dell'importante e decorato atrio di ingresso, e quella di servizio, comunicante anche con il piano interrato, composto da vani tecnici e locali di servizio. Sul fronte principale della villa è presente un ampio balcone realizzato e decorato in ferro; nelle facciate sul cortile interno è presente un balcone continuo in pietra con una ringhiera in ferro anch'essa lavorata e decorata. All'interno del piano terreno della villa, è presente una cappella di modeste dimensioni, posta ad est rispetto all'ingresso principale e con affaccio ed accesso dal cortile interno, che conserva la struttura e le decorazioni originarie dell'epoca. E' interessante notare la presenza di un matroneo in legno in perfette condizioni, da dove i proprietari assistevano alle funzioni religiose.

I fabbricati che formavano in origine i locali di servizio alla villa, quali la stalla e i depositi vari, si articolano anch'essi su una planimetria a "C", in contrapposizione a quella dell'edificio principale. La sobrietà delle linee architettoniche di tali locali viene impreziosita nel fabbricato adibito in origine a stalla, oggi utilizzato come sala teatrale, dove il prospetto principale è decorato con ricorsi in mattoni a vista. E' presente inoltre, sull'angolo delle due maniche di servizio rivolte a sud-est, una torre a pianta rettangolare e finiture in mattoni che contraddistingue, come una sorta di torre di avvistamento in stile neo-medioevale, l'ingresso di rappresentanza.

Attestato sul viale che da corso Francia conduce alla villa, si trova un immobile di due piani fuori terra e due locali per piano, separati dal vano scala di collegamento. Si tratta di un edificio di tipo residenziale, originariamente adibito a "casa del cappellano", da cui deriva la denominazione storicamente attribuitagli. Sul lato opposto alla "casa del cappellano" si trova la cosiddetta "casa del giardiniere", edificio di soli due piani fuori terra, caratterizzata da una finitura ad intonaco tinteggiato e decorato su tutti i prospetti e la presenza con di un caratteristico balcone in legno. Entrambi gli edifici risalgono alla fine del XIX secolo, realizzati in concomitanza con la "Villa Carignano" e su committenza del principe Eugenio Emanuele Savoia Villafranca, Principe di Carignano. La connotazione dei due immobili, data dalle coperture con tetto a capanna con grandi abbaini di forma rettangolare con sottostanti motivi decorativi a cornice, li conduce spesso ad un confronto stilistico con realizzazioni di edifici residenziali coevi quali le abitazioni presenti nel Villaggio Leumann di Collegno.

Per quanto sopra esposto, considerato che il complesso "Collegio Scuola San Giuseppe", costituito dalla villa padronale ottocentesca, da un corpo di servizio pertinenziale, dalla "casa del cappellano", "casa del giardiniere" e dal giardino, conservando integri e riconoscibili gli elementi architettonici di impianto e rappresentando una testimonianza di qualità di un modello insediativo e stilistico ottocentesco di residenza suburbana, si ritiene che lo stesso abbia valore storico-artistico e architettonico rivestendo l'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Bibliografia

E. NEYRONE, *Il Collegio Scuola San Giuseppe di Rivoli 1847-1946*, Rivoli 1946.

Torino, 20 gennaio 2021

Il Funzionario
arch. Angela Farruggia

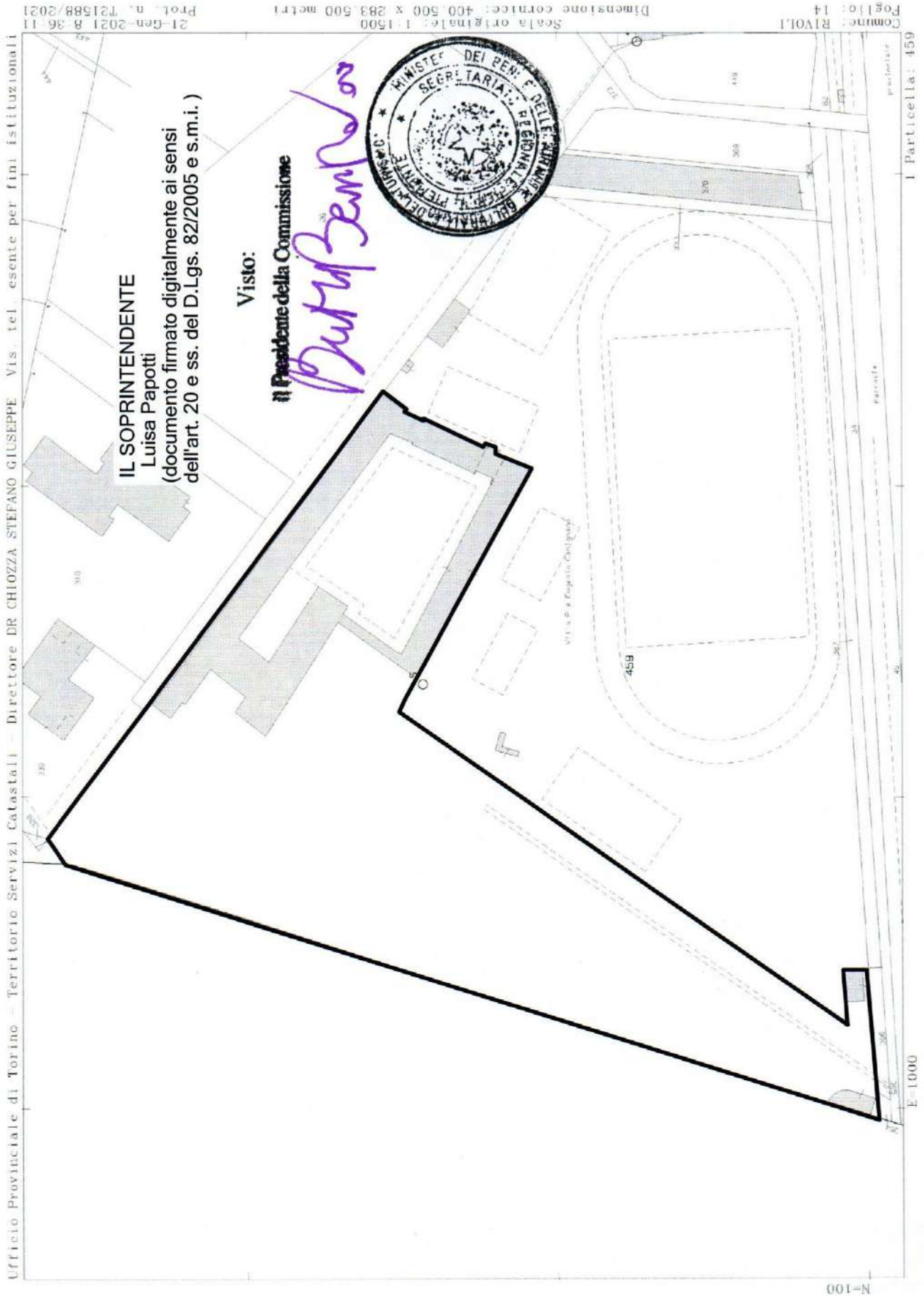
VISTO: Il Soprintendente
Luisa Papotti

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.



Visto:

Il Presidente della Commissione





Ministero della cultura

SEGRETERIATO GENERALE
SEGRETERIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Torino, 23 giugno 2021

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Si attesta che la presente copia informatica è conforme al documento originale analogico dal quale è estratta.

L'originale è conservato agli atti di questo Istituto a norma di legge.

**Il funzionario architetto
dott. Luigi Imparato**



SEGRETERIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 – 10122 Torino – tel. 011/5220.449
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IMPARATO LUIGI al sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-pie@beniculturali.it
Protocollo generale: 2021 / 39896 del 24/06/2021



Ministero della cultura

SEGRETERIATO GENERALE
SEGRETERIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Spett.le

Consulta regionale per i beni culturali
ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta
consulta.piemonte@pec.chiesacattolica.it

Diocesi di Torino
Ufficio Arte e Beni Culturali
Via Val della Torre, 3
10149 Torino
beni.diocesi.torino@pec.chiesacattolica.it

Casa Generalizia della Pia Società torinese di San
Giuseppe
Via Belvedere Montello, 77
00166 Roma
cgpstsg-rivoli@overpec.it

Comune di Rivoli
Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata
Corso Francia, 98
10098 Rivoli (TO)
comune.rivoli.to@legalmail.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la Città metropolitana di Torino
mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

Oggetto

Rivoli (TO) – Immobile denominato *Collegio scuola San Giuseppe*, sito in Corso Francia n. 15, iscritto al C.F. al Foglio 14, particella 459, subalterni 1, 2 e 3, e al C.T. al Foglio 14, particella 459 parte.

Proprietà: Casa Generalizia della Pia Società torinese di San Giuseppe.

Notificazione decreto di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Si notifica ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il Decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte rep. n. 106 del 10 giugno 2021 con il quale il bene immobile in oggetto è dichiarato di interesse culturale.

Per IL SEGRETARIO REGIONALE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

**Il responsabile della Segreteria tecnica
arch. Luigi Imparato**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETERIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
PIZZA SA GIUSEPPE 2 - 10122 TORINO - TEL. 011/5228.440
PEC: mbac-sr-pis@mailcert.beniculturali.it
IMPARATO LUIGI
PEC: sr-pie@beniculturali.it

MIBACT ai sensi dell'art. 20 e 25 del D.lgs 82/2005

Protocollo generale: 2021 / 39896 del 24/06/2021